



Marzo
2014

Sant'Anna

SS. Pietro e Paolo

San Rocco

Bernezzo

BOLLETTINO PARROCCHIALE

An aerial photograph of a town, likely in Italy, showing a mix of residential buildings and a river. A black film strip with a gold frame is overlaid on the left side of the image. The word "Bernezzo" is written in a large, stylized, blue cursive font with a white outline, positioned across the middle of the image.

BOLLETTINO PARROCCHIALE

La "nuova" Quaresima secondo Papa Francesco

"Cristo si è fatto povero per arricchire noi con la sua povertà" (2 Cor. 9,9)

In occasione del Tempo Quaresimale, tempo "forte" nell'anno liturgico cristiano, il Papa ha inviato un messaggio speciale a tutte le comunità per valorizzare questi giorni per la nostra santificazione.

La riassumiamo sottolineando i punti vitali perché siano utili al cammino di purificazione quaresimale.

- Il titolo guida è tratto dalla seconda lettera di S. Paolo ai Corinti, che è un po' la sua autobiografia, e secondo Papa Francesco denota lo "Stile di Dio" che si rivela non con la potenza e ricchezza, ma nella debolezza e povertà. Cristo è venuto nel mondo (mistero dell'incarnazione) scegliendo di nascere, vivere e morire da "povero" mettendosi al servizio dell'umanità secondo il disegno misterioso di Dio.
- Come dunque Gesù con la sua povertà arricchisce tutti noi? È proprio il suo modo di amarci, il suo farsi prossimo come il buon samaritano che si china sull'uomo depredato e lasciato mezzo morto sul ciglio della strada. Inoltre ci insegna che la vera sicurezza della vita è affidarsi al padre che è nei cieli: come figli e fratelli.
- E noi come possiamo imitare Gesù in questo tipo di strada? Nella lettera c'è un invito molto preciso a:



- chinarci sulle miserie materiali e morali del nostro prossimo "nei poveri noi vediamo il volto di Cristo". L'elenco di tutte le povertà è enorme: dalla mancanza di cibo alle schiavitù del vizio, dalla droga al gioco d'azzardo...;
 - indicare la parola di Dio (Vangelo) come antidoto a tutte le nostre miserie.
- Come conclusione leggiamo le parole del Papa ricordando anche una bella citazione dello scrittore francese Leon Bloy "La vera tristezza della vita è non essere santi".

ORARIO SANTE MESSE

- Bernezze:** - Domenica h. 11,00 - h. 18,30 Chiesa della Madonna
- Giovedì - venerdì h. 18,30 Chiesa della Madonna
- Lunedì - martedì h. 8,00 - mercoledì e sabato h. 17,00 Casa don Dalmasso
- San Rocco:** - Domenica h. 8,00 - h. 10,30
- Lunedì - martedì - mercoledì - giovedì - venerdì h. 17,30, sabato h. 18,00
- S. Anna:** - Domenica h. 9,30 - mercoledì h. 18,00

Cari fratelli e sorelle, questo tempo di Quaresima trovi la chiesa intera disposta e sollecita nel testimoniare a quanti vivono nella miseria materiale, morale e spirituale il messaggio evangelico, che si riassume nell'annuncio dell'amore del Padre misericordioso, pronto ad abbracciare in Cristo ogni persona. Potremo farlo nella misura in cui saremo conformati a Cristo, che si è fatto povero e ci ha arricchiti con la sua povertà. La Quaresima è un tempo adatto per la spogliazione; ci farà bene domandarci di quali cose possiamo privarci al fine di aiutare e arricchire altri con la nostra povertà. Non dimentichiamo che la vera povertà duole: non sarebbe valida una spogliazione senza questa dimensione penitenziale. Diffido dell'elemosina che non costa e che non duole.



Lo Spirito Santo grazie al quale “siamo come poveri, ma capaci di arricchire molti; come gente che non ha nulla e invece possediamo tutto” (2 Cor 6,10), sostenga questi nostri propositi e rafforzi in noi l'attenzione e la responsabilità verso la miseria umana, per diventare misericordiosi e operatori di misericordia. Con questo auspicio, assicuro la mia preghiera affinché ogni credente e ogni comunità ecclesiale percorra con frutto l'itinerario quaresimale, e vi chiedo di pregare per me. Che il Signore vi benedica e la Madonna vi custodisca.

papa Francesco

Un anno di papa Francesco

Mercoledì 13 marzo 2013, ore 20,22: appena eletto, papa Francesco si affaccia dalla loggia delle benedizioni della basilica di San Pietro e, dopo aver salutato i fedeli presenti in piazza, chiede a tutti di pregare per lui.

“Mai nella storia l'elezione del nuovo Papa era stata così attesa e carica di aspettative”, scrivevamo sul bollettino un anno fa parlando per la prima volta del nuovo Pontefice. Oggi a distanza di un anno sono tanti i gesti, le testimonianze e le riforme che stanno rendendo papa Francesco unico e innovatore. Alcuni giornali e riviste hanno scritto o titolato “Un anno che pare un secolo” per testimoniare il lavoro e il cambio di mentalità che ha portato in così poco tempo. Il risultato di questo nuovo approccio sono un rinnovato entusiasmo da parte di credenti e non credenti e una ripresa della speranza da parte di molti. Non è un caso che al 10 dicembre 2013 l'account twitter del Papa ha raggiunto gli 11 milioni di seguaci virtuali (1.358.237 in Italia), un trionfo dal momento che sono stati raggiunti in meno di un anno.

Sin dalla sua prima apparizione pubblica papa Francesco è entrato nel cuore per le sue

“Dialogare non significa rinunciare alle proprie idee e tradizioni, ma alla pretesa che siano assolute. Dialogare significa essere convinti che l'altro abbia qualcosa di buono da dire, fare spazio al suo punto di vista, alle sue proposte”. (Papa Francesco, gennaio 2014)

“Non dimentichiamo mai che il vero potere è il servizio e che anche il Papa per esercitare il potere deve entrare sempre più in quel servizio che ha il suo vertice luminoso sulla Croce; deve guardare al servizio umile, concreto, ricco di fede, di San Giuseppe e come lui aprire le braccia per custodire tutto il Popolo di Dio [...] Solo chi serve con amore sa custodire!”

parole. Il nuovo Papa venuto quasi dalla fine del mondo ha colpito per il suo stile caratterizzato da semplicità, umanità, e cordialità: ogni volta dimostra la sua vicinanza alla gente comune salutando con un “Buongiorno, buona sera, buon pranzo”. Poi ha iniziato a radunare le pecorelle smarrite con omelie su temi di attualità, usando un linguaggio semplice e il volto sorridente di un pastore. Non ricorderemo qui tutti gesti di umiltà che vanno dalla scelta di soggiornare nella residenza Santa Marta, dalla rinuncia alle tradizionali scarpe rosse alla croce pettorale in argento.



Da subito non sono mancate le riforme concrete e il nuovo approccio su molti temi.

Un ministero per le finanze. Il Papa dopo pochi mesi ha messo mano al dossier dello Ior e delle finanze vaticane, viste le inchieste giudiziarie e il negoziato con l'Unione europea per la lotta al riciclaggio di denaro. Papa Bergoglio nel primo caso ha nominato una super-commissione per lo Ior, e un'altra per la riforma della Curia, fatta di 8 cardinali, e una composta di laici per la riforma di tutti gli enti economici, con il primo incarico ad una donna, Francesca Chaouqui. Le commissioni hanno in sei mesi hanno adeguato Ior e Apsa (l'ente che gestisce il patrimonio), promosse entrambe dall'esame anti-riciclaggio. L'obiettivo è unificare e semplificare le cinque istituzioni finanziarie della Curia Romana (Ior,

“Sappiamo quanta violenza abbia prodotto nella storia recente il tentativo di eliminare Dio e il divino dall'orizzonte dell'umanità, e avvertiamo il valore di testimoniare nelle nostre società l'originaria apertura alla trascendenza che è insita nel cuore dell'uomo”.



Apsa, Propaganda Fide, Fondo Pensioni e Governatorato) per garantire maggiore trasparenza e controllo.

Una congregazione per i laici. La Chiesa di Francesco è una Chiesa di popolo, dove ai laici sia riconosciuto un posto importante, non solo come spettatori: ecco l'idea di una “congregazione”, un “ministero” dei laici in cui far confluire molti dicasteri già presenti in Vaticano (famiglia, migrazioni, nuova evangelizzazione, ecc.). I primi passi sono stati fatti: l'obiettivo del Papa

è ancora garantire snellimento e semplificazione della Curia, e potrebbe non essere una sorpresa se la guida fosse affidata a un laico e non più a un prelado.

“Gesù manda i suoi senza «borsa, né sacca, né sandali» (Lc 10,4). La diffusione del Vangelo non è assicurata né dal numero delle persone, né dal prestigio dell'istituzione, né dalla quantità di risorse disponibili. Quello che conta è essere permeati dall'amore di Cristo, lasciarsi condurre dallo Spirito Santo, e innestare la propria vita nell'albero della vita, che è la Croce del Signore”.

I giovani e le donne. I giovani sono nel cuore di papa Francesco. Lo ha dimostrato nel gigantesco bagno di folla sulla spiaggia di Copacabana, a luglio 2013, in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù a Rio de Janeiro. A loro il papa ha affidato il futuro della chiesa: da loro si aspetta coraggio e voglia di cambiare, anche rischiando. Anche per l'universo femminile vorrebbe più attenzione da parte della Chiesa e si aspetta un coinvolgimento delle donne anche sul versante culturale e teologico e non solo. Come citato

prima la nomina di una donna è stata fatta, ma il Papa ne avrebbe in serbo altre.

I divorziati risposati. Non si possono nascondere le difficoltà della famiglia tradizionale, ma per troppo tempo la Chiesa ha fatto finta di non vedere mantenendo inalterata la sua posizione. Anche qui papa Francesco ha spiazzato aprendo a tutti un questionario inizialmente riservato ai soli Vescovi: sacramenti ai divorziati, contraccezione, coppie di fatto, unioni omosessuali fanno parte di un sondaggio a tutto campo sulle opinioni dei credenti mai avviato prima nella storia della Chiesa. Molti chiedono dei cambiamenti concedendo ai divorziati che vogliono formare una nuova famiglia una seconda possibilità restando a pieno titolo nella Chiesa. Il percorso sarà sicuramente lungo: almeno due anni per le consultazioni e poi sinodi dei Vescovi. “Non bisogna condannare i separati” ha ribadito pochi giorni fa il Papa.

Nessuna tolleranza per la pedofilia. Pochi giorni dopo l'elezione, papa Francesco ha raccomandato di fare pulizia, “promuovendo le misure di protezione dei minori e i procedimenti dovuti nei confronti dei colpevoli”. Agli episcopati ha chiesto un impegno deciso e linee guida chiare. A dicembre 2013 ha istituito anche una commissione incaricata di gestire questa emergenza.

Una nuova struttura per la comunicazione. È complessa la rete di media della Santa Sede: Radio Vaticana, Osservatore romano, centro televisivo vaticano, sala stampa, pontificio consiglio delle comunicazioni sociali, filmoteca vaticana, libreria editrice vaticana, tipografia vaticana, oltre al settore che si occupa di internet. Una primaria società

“Il Vangelo è il vero antidoto contro la miseria spirituale: il cristiano è chiamato a portare in ogni ambiente l'annuncio liberante che esiste il perdono del male commesso, che Dio è più grande del nostro peccato e ci ama gratuitamente, sempre, e che siamo fatti per la comunione e per la vita eterna. Il Signore ci invita ad essere annunciatori gioiosi di questo messaggio di misericordia e di speranza!”.



“Dopo il primo incontro di mercoledì scorso, oggi posso rivolgere di nuovo il mio saluto a tutti! E sono felice di farlo di domenica, nel giorno del Signore! Questo è bello è importante per noi cristiani: incontrarci di domenica, salutarci, parlarci come ora qui, nella piazza. Una piazza che, grazie ai media, ha le dimensioni del mondo”.

di consulenza sta studiando bilanci e organizzazione di questi organi. L'intenzione del Papa è di creare un nuovo dicastero della comunicazione che riunisca le diverse competenze. A guidarlo potrebbe essere l'attuale portavoce del Papa, padre Federico Lombardi. “Internet può offrire maggiori possibilità di incontro e di solidarietà tra tutti, e questa è una cosa buona, è un dono di Dio”. È questo il messaggio che Papa Francesco ha lanciato durante la Giornata delle Comunicazioni poche settimane fa. “I media possono aiutare a farci sentire più prossimi gli uni agli altri: comunicare bene ci aiuta ad essere più vicini e più

uniti”. Ma attenzione anche a credere che il mondo inizi e finisca su Internet, perché il rischio è di “chiudersi in una sfera di informazioni che corrispondono solo alle nostre attese e alle nostre idee o anche a determinati interessi politici ed economici”.

La lotta contro la povertà. La diplomazia vaticana torna al centro della scena e papa Francesco detta la priorità: la lotta alla povertà, poi l'edificazione della pace e la fraternità tra i popoli. Francesco vuole che il 2014 sia l'anno in cui il Vaticano diventi un “ospedale da campo”, come lo chiama lui. Non mancano i primi segni: è stato offerto un pranzo per 400 poveri in cui, oltre all'ex ministro Kyenge, erano presenti cardinali e prelati. Cose mai viste prima in Vaticano.

Chiara Lubich

Il sogno di un mondo unito nella solidarietà

In questo mese in cui viene celebrata la festa della donna abbiamo pensato fosse giusto ricordare, a sei anni di distanza dalla sua scomparsa, Chiara Lubich: una grande donna, laica, cristiana, infaticabile nel mettere in pratica gli ideali di carità evangelica ed il suo sogno di un mondo unito nella solidarietà.

Silvia Lubich, più tardi chiamata Chiara (22/01/1920-14/03/2008) nacque a Trento, seconda di quattro figli. La madre, fervente cattolica, le insegnò fin da piccola la devozione, mentre il padre vicino al socialismo la educò alla solidarietà. Nel periodo del fascismo la sua famiglia fu costretta a vivere anni di estrema povertà, infatti il padre, per le sue idee politiche, perse il lavoro di tipografo.



Poco più che ventenne Chiara insegnò alle scuole elementari per pagarsi gli studi di filosofia all'Università di Venezia, spinta da un'appassionata ricerca della Verità. Allo scoppio della seconda guerra mondiale fu costretta ad abbandonare gli studi e sul crollo di ogni cosa, la sua vita si trasformò. Comprese che solo Dio resta: Dio che è Amore. Il 7 dicembre 1943 rispose a questo Amore scegliendolo come "unico Tutto": questa data segnò convenzionalmente gli inizi del Movimento dei Focolari, da lei fondato. Il 13 maggio 1944 Trento fu colpita da uno dei più violenti bombardamenti che mandò in



rovina anche la casa di Chiara, costringendo i suoi familiari a sfollare in montagna. Lei decise invece di rimanere in città e tra i poveri di Trento iniziò quella che definì "una divina avventura". Condividendo con loro tutto ciò che aveva, sperimentò l'attuarsi delle promesse evangeliche: "Date e vi sarà dato", "Chiedete e otterrete". Nacque in lei la profonda convinzione che nel Vangelo vissuto c'è la soluzione di ogni problema individuale e sociale.

Un giorno tra le macerie abbracciò una donna impazzita dal dolore, che le gridava la morte dei suoi 4 figli: in quel momento avvertì la chiamata ad abbracciare il dolore dell'umanità. Nelle parole di Gesù, calate ad una ad una nel quotidiano, e in particolare nel comandamento "amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi" trovò l'intuizione della legge

nuova per la ricomposizione dell'umanità disgregata. Questo comandamento di Gesù diventò, nella spiritualità del Movimento dei focolari, la chiave di volta per un rinnovamento profondo nel vivere il Cristianesimo. In piena sintonia con quello che sarà il messaggio di comunione del Concilio Vaticano II vide in questo comandamento il cuore dell'antropologia cristiana. Attraverso scritti e conferenze ne espose instancabilmente la fondatezza, la dinamica vitale, la difficoltà nel viverlo. E lo annunciò a tanti, cristiani e non cristiani, gruppi e popoli, come "la grande rivoluzione che siamo chiamati ad offrire oggi al mondo intero".

“Non ho mai fatto programmi” ha ripetuto più volte Chiara Lubich, eppure dalle sue intuizioni sono nate grandi opere e molteplici frutti e il suo Movimento ha avuto una nuova apertura sul sociale, sulla politica, sull'economia, sulla famiglia e sul mondo ecumenico.

Di fronte alle divisioni fra i cristiani Chiara Lubich ha aperto una nuova pagina dell'ecumenismo in Germania, proprio dove era cominciata la divisione delle Chiese d'occidente, incontrando i più grandi leader delle altre Chiese Cristiane. Negli anni '70 ha dato impulso al dialogo tra seguaci delle grandi religioni: prima donna cristiana nel 1981 a parlare in un tempio a Tokyo di fronte a 10.000 buddisti e nel 1987 a New York a tenere un discorso nella moschea musulmana di Arlem; nello stesso anno incontrò la comunità ebraica di Buenos Aires in Argentina e nel 2001 si recò in India per aprire una nuova pagina di dialogo con il mondo Indù. Con il mondo civile, in particolare con chi non condivideva una fede religiosa, Chiara Lubich propose un dialogo sui grandi valori umani come solidarietà, fraternità, giustizia, pace e unità.

Ha sofferto per la grande ingiustizia del mondo e per le disparità fra ricchi e poveri e ha lanciato il progetto dell'“economia di comunione”, gettando le basi di un'economia ispirata dalla cultura del dare, antidoto alla cultura consumistica dell'avere.

Interessante anche la sua idea alta di politica, che spiegò con il suo tipico linguaggio carismatico ad un gruppo di Deputati e Lord inglesi: un'arte mite e forte al tempo stesso, in attento ascolto delle istanze della società, per comporle armonicamente e tradurle in progetti politici. Sulla politica Chiara Lubich dichiarò: “Un giorno mi sembrò di comprendere cosa volesse dire la politica come amore. Se dessimo un colore ad ogni attività umana, la politica avrebbe un colore, sarebbe lo sfondo, il nero, che fa risaltare tutti gli altri colori”.



Chiara Lubich ha sempre sostenuto che la grande attrattiva del tempo moderno doveva essere “l'unità”, un'unità nella distinzione: si sentiva uno strumento guidato da Dio, e con il suo movimento ha instancabilmente cercato di realizzare la preghiera di Gesù “che tutti siano una cosa sola”, l'unità fra i cristiani che si allarga alla fraternità universale.

Il Movimento dei Focolari è oggi diffuso in 182 nazioni e conta circa 6 milioni di aderenti in tutto il mondo di oltre 350 Chiese cristiane e di varie religioni. Esistono 33 cittadelle di testimonianza in tutti i continenti: la prima è nata a Loppiano vicino a Firenze. Sono più di 1.000 le opere sociali seguite dal movimento e 15.000 le adozioni di bambini a distanza in 14 paesi; il movimento ha inoltre fondato una casa editrice, “Città Nuova”, che pubblica libri e riviste in tutto il mondo (molto conosciuto il messaggio di “Parola di Vita”).



Chiara Lubich, che nella sua vita ha incontrato ben quattro Papi che hanno pronunciato parole assai impegnative sulla sua persona e sulla sua famiglia spirituale, in un'intervista aveva detto: "Quando sarò nell'altra vita, altri porteranno avanti quest'opera"... Alla sua morte le è succeduta un'altra donna, Maria Voce: infatti, per disposizione di papa Wojtyla alla guida del Movimento dei Focolari dovrà esserci sempre una donna che dovrà cercare di mantenere vivo il carisma della fondatrice. Il 7 dicembre 2013, nel settantesimo anniversario della nascita del Movimento, è stata firmata la richiesta di beatificazione per questa grande donna, instancabile testimone di fede e di umanità, che ha lasciato a tutti questo messaggio: **se dovessi lasciare in eredità un testamento lascerei a tutti questa frase: "Amatevi a vicenda come Gesù vi ha amati e siete una famiglia!"**



Tiziana Streri

Casa don Dalmasso, una giornata aperta

La sera di mercoledì 19 febbraio nel salone di "Casa don Dalmasso" si è tenuto un incontro tra tutto il personale che opera in struttura con varie qualifiche e mansioni, e il Consiglio di amministrazione della struttura. Presenti anche i responsabili delle Cooperative Armonia e Armonia Work che forniscono la quasi totalità del personale.

L'eccezionalità dell'evento, voluto fortemente dagli operatori, è stato momento in primo luogo di conoscenza reciproca non tralasciando comunque la discussione in merito alle difficoltà a volte riscontrate in ambito lavorativo.

La situazione socio-economica contingente certo non è di molto aiuto ma, confortati dall'attestato di stima e riconoscenza pervenutoci da tutti i membri del CdA e confidando anche nella vicinanza di tutti i cittadini, continueremo il nostro lavoro con l'umanità e la professionalità di sempre.

Cogliamo l'occasione per rinnovare stima, fiducia e riconoscenza al nostro Direttore Silvio Invernelli il quale sta operando con il personale della struttura all'organizzazione di una giornata (data in corso di definizione) aperta a tutti i cittadini che vorranno approfondire in autonomia la conoscenza di "Casa don Dalmasso" e le attività e servizi che essa fornisce.

Nel contesto di cui sopra verrà offerta l'opportunità, per chi lo desidera, di effettuare un controllo della pressione.

Sperando che la cosa sia gradita e la partecipazione numerosa vi salutiamo caramente!

gli operatori di "Casa don Dalmasso"



Camminando... con le medie

Iragazzi sono il nostro futuro. Questo è il motore che ci spinge, che ci fa mettere in gioco. Così per non perdere i passi fatti assieme durante i campeggi estivi abbiamo aguzzato l'ingegno e rimboccati le maniche. Siamo andati a condividere una serata sul ghiaccio a pattinare e poi sorseggiando una calda tisana con i ragazzi, grazie



all'aiuto del gruppo delle Famiglie di San Rocco che ci ha aiutato e ci sprona. Abbiamo rivissuto, attraverso le fotografie (e i filmati...), le emozioni del campeggio appena passato. Ci siamo persi nelle avventure e nelle vicende emozionanti che hanno portato alla nascita di un eroe, di una delle cinque

leggende. La musica ci ha uniti in una serata dedicata completamente a lei con quiz, balli e canti... Ogni volta rimaniamo stupiti di quanto sapete crescere, di quanti passi fate e quanto veloce li fate, di volta in volta.

Vi avvisiamo: questo è solo l'inizio. Desideriamo traghettarvi in quello che è un periodo magico ma al contempo difficile quale l'adolescenza.



Non siamo solo animatori dei campeggi, dell'Estate ragazzi, ma compagni di questo viaggio: nel momento del sorriso e nella riflessione. Cresciamo condividendo questo mondo attraverso i vostri occhi e vogliamo restituirvelo un po' più magico.

Maicol

Il carnevale dell'Oratorio di San Rocco

Anche quest'anno l'oratorio di San Rocco ha partecipato alla sfilata del Carnevale dei ragazzi organizzato dalla Diocesi di Cuneo.

Tema scelto **“SCRIVERE CHE PASSIONE, IL SAPERE TRAMANDATO NEI SECOLI”**.

E chi è il più grande scrittore italiano di tutti i tempi, conosciuto e apprezzato in tutto il mondo? Senza dubbio alcuno è Dante Alighieri, autore della Divina Commedia, che è pertanto diventato a pieno titolo il personaggio/tema da raffigurare sul nostro carro.

Si è quindi deciso di passare alla realizzazione pratica durante l'oratorio del sabato pomeriggio che ha visto il coinvolgimento di genitori e adulti nel ruolo di guida, con i bambini e ragazzi, pronti a dare il loro fantasioso contributo nella preparazione di maschere da indossare, di letterine dell'alfabeto, di matite giganti, di libri e vecchi calamai per l'addobbo del carro.

I ragazzi delle superiori, a gruppi hanno insegnato i passi dei balli, da eseguire durante la sfilata.

Il programma prevedeva la tradizionale sfilata al sabato pomeriggio per le vie del paese, accompagnati dalle maschere locali, ma il tempo inclemente ha impedito la manifestazione facendoci ripiegare su una festa alla cascina regalando ugualmente ai ragazzi un simpatico momento di divertimento.

Nonostante le pessime previsioni meteorologiche per la domenica, il sole del pomeriggio ci ha permesso di sfilare insieme ai ragazzi di tanti oratori della Diocesi lungo le strade Cuneo, per un giorno sommersa di coriandoli e di musiche ad altissimo volume.

Vogliamo precisare che lo scopo della nostra partecipazione al Carnevale non è vincere un PREMIO, ma vivere un momento di festa, insieme a tanti ragazzi, genitori e adulti in un clima di allegria ed amicizia.



Il carnevale di Bernezzo

Anche quest'anno è arrivato il Carnevale e noi Giovani ci siamo ritrovati a pensare a quale potesse essere il tema per questo carro!

Purtroppo le giornate grigie e fredde non aiutavano la concentrazione e così... come un fulmine a ciel sereno, ecco l'illuminazione: I COLORI!



Troppo spesso dimentichiamo quanto i colori siano belli e quante sfumature siano possibili! Da bambini li utilizziamo in qualsiasi cosa perché "se non c'è il colore, non è divertente!"

Tutto era pronto per festeggiare... carro e costumi, ma il tempo non era dalla nostra parte! Con un po' di fatica e tanta speranza, abbiamo tentennato fino

all'ultimo e poi... Colori, coriandoli e bambini si sono uniti per dar vita ad una piccola sfilata per le strade del paese!

Grazie a tutti i genitori e soprattutto ai ragazzi che con i loro sorrisi hanno reso più colorata la giornata!

Il gruppo giovani



Azione Cattolica - Assemblea Diocesana

Domenica 2 febbraio 2014, presso il Seminario vescovile di Cuneo, si è svolta l'assemblea diocesana di Azione Cattolica che ha visto una buona partecipazione di soci dei vari settori. L'impressione ricevuta è stata quanto mai positiva perché ha messo in luce vitalità, forza propulsiva, ottimo lavoro di equipe e buon coordinamento fra i vari settori, parametri questi che lasciano ben sperare sul futuro di questa associazione laicale.

Proprio in corso d'opera si sono svolte le votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo che dovrà guidare l'Associazione stessa per il triennio 2014/2016 e, siamo certi, le attese non resteranno deluse e sapranno corrispondere all'invito di Monsignor Vescovo Giuseppe Cavallotto il quale, indirizzando il suo saluto in apertura dei lavori, ha esortato l'A.C. ad essere attraente e coinvolgente.



Tema conduttore della giornata è stato il versetto di Isaia (43,4): **“Tu sei prezioso ai mie occhi”**, ossia “La cura dell'altro come presenza di Dio nel mondo”. A trattare questo tema sono stati invitati due ottimi relatori ossia **don Emilio Centomo** in qualità di assistente nazionale e **Paolo Reineri**, consigliere nazionale A.C.R.

Don Emilio ha affrontato l'argomento del rapporto uomo-Dio attingendo all'episodio biblico riguardante la storia di Giacobbe, tratta dal capitolo 28 della Genesi, con l'eloquente visione della scala che unisce il cielo alla terra. Siccome Dio è presente in ogni persona, nella vita ordinaria di ogni giorno incontriamo Dio nell'umanità che ci circonda. Il relatore ha richiamato la celebre frase di Paolo VI **“Un minuto di ripresa”** ossia l'invito a una pausa di riflessione nella nostra giornata per pensare che tutto ha un senso in Dio, che non sono mai solo.

Don Emilio ha invitato i presenti all'esame di coscienza di lontana memoria, tutte le sere. Ma non solo per pensare agli sbagli ma anche a una cosa **bella** successa nella giornata. Per questo ha consigliato di tenere due quaderni, quello di **Vita** sul quale annotare i fatti belli vissuti nella giornata, e quello della **Parola** sul quale scrivere le frasi delle letture che ci colpiscono e le relative nostre riflessioni.

Paolo Reineri ha svolto il tema sulle relazioni interpersonali. Partendo dalla necessità di avere piena consapevolezza della nostra identità, ci ha invitati a superare steccati ideologici e pregiudizi, per acquisire una serie di attributi che ci rendono credibili verso il prossimo, pur con i nostri limiti. Ci ha ricordato che siamo **profeti, capaci di aprire strade nuove nel deserto. Siamo gente a cui “IMPORTA”** ossia **ci sentiamo coinvolti da tutte le cose che viviamo**. E quindi viviamo per essere sempre più credibili, coerenti, pazienti, semplici, coraggiosi, autorevoli, in movimento, appassionati, samaritani, testimoni. In definitiva la caratteristica principale dell'essere cristiani è quella di diventare capaci di dialogare, progettare e amare anche i nemici come ci insegna Gesù.

Questa condotta di vita deve portarci a intessere buone relazioni in **famiglia**, nella **Parrocchia** e nella **città**. per aiutare sempre più adulti, giovani e ragazzi a vivere in modo bello e sereno una vita di fede. In conclusione l'A.C. è una realtà positiva, non esclusiva o privilegiata, che vuole vivere bene il suo servizio nella quotidianità della vita.

La Celebrazione Eucaristica presieduta da don Emilio e concelebrata da don Paolino ha rappre-



sentato il momento più importante di tutta l'Assemblea ed è stata partecipata con grande raccoglimento e devozione. Dopo la condivisione del pranzo, ci sono state le relazioni dei vari settori contenute nel Documento assembleare approvato all'unanimità. Dalla terna di nomi proposti dal nuovo Consiglio, il Vescovo ha nominato **Presidente** per il triennio 2014-2016 **Fantino Luciano** di Boves che ringraziamo per la sua disponibilità e al quale

auguriamo un buon cammino con tutto il Consiglio.

Remo

Azione Cattolica - incontro adulti

Domenica 2 marzo si è riunito nella sala don Tonino Bello il gruppo Adulti di A.C. per trascorrere un pomeriggio in amicizia e per riflettere sulla lettera che Papa Francesco ha inviato alle famiglie in data 2 febbraio, festa della presentazione di Gesù al tempio.

I presenti hanno condiviso le loro esperienze di famiglia, i cambiamenti avvenuti nelle relazioni familiari e le difficoltà quotidiane che una famiglia deve affrontare. Ci si è interrogati sul ruolo della comunità nella pastorale familiare e don Michele ha messo in luce la necessità della formazione di giovani famiglie convinte e preparate, disposte a mettersi in gioco nella relazione con altre famiglie.

Come soci di A.C., rispondendo all'invito del Papa, abbiamo deciso di pregare una decina del Rosario per la famiglia ogni domenica, mentre il lunedì la decina sarà per il Papa.



Inoltre ci siamo impegnati a recitare ogni mercoledì una decina di Rosario per l'associazione e ogni giorno la preghiera dell'adesione all'Azione Cattolica.

L'incontro si è concluso con un momento di convivialità.

Anna

Caritas parrocchiale, nuova sede Centro d'ascolto

Dal 6 febbraio il Gruppo Caritas parrocchiale ha una nuova sede per il Centro d'ascolto. Si trova in via Umberto I 48, di fronte al palazzo comunale: è più piccola rispetto alla sede precedente di via Cuneo condivisa con l'Avis e altre associazioni ma più funzionale alle esigenze. È presente una sala d'attesa e una stanza in cui le persone possono raccontare le loro esigenze e difficoltà in modo discreto.

Rimane invariato l'orario di ricevimento il primo e il terzo giovedì del mese, dalle 14,30 alle 17,30. Sono numerosi i volontari che hanno contribuito a rendere funzionali i nuovi locali: Luigi



Menardi ha eseguito alcuni lavori per adattare i locali, Maria-piera Botasso si è occupata di realizzare le tende e di rendere più gradevoli i due ambienti, gli imbianchini sono stati Felice Tosello e Franco Basano, con quest'ultimo che ha fatto le modifiche necessarie all'impianto elettrico. Altre sistemazioni e la stufa sono state fornite da Silvio Invernelli. Altri contributi per il funzionamento della struttura vengono da Giorgio Invernelli e dalla responsabile del centro d'ascolto Elda Fiore. Un grazie va a tutti loro per il lavoro svolto e la disponibilità!

Giuseppe

L'albero generoso



C'era una volta un albero che amava un bambino. Il bambino veniva a visitarlo tutti i giorni. Raccoglieva le sue foglie con le quali intrecciava delle corone per giocare al re della foresta. Si arrampicava sul tronco e dondolava attaccato ai suoi rami. Mangiava i suoi frutti e poi, insieme, giocavano a nascondino.

Quando era stanco il bambino si addormentava all'ombra dell'albero, mentre le fronde gli cantavano la ninna nanna.

Il bambino amava l'albero con tutto il suo piccolo cuore e l'albero era felice.

Ma il tempo passò e il bambino crebbe. Ora che il bambino era grande, l'albero rimaneva spesso solo.

Un giorno il bambino venne a vedere l'albero che gli disse: "Avvicinati, bambino mio, arrampicati sul mio tronco e fai l'altalena con i miei rami, mangia i miei frutti, gioca alla mia ombra e sii felice".

"Sono troppo grande ormai per arrampicarmi sugli alberi e per giocare", disse il bambino. "Io voglio comprarmi delle cose e divertirmi. Voglio dei soldi. Puoi darmi dei soldi?". "Mi dispiace" rispose l'albero "ma io non ho dei soldi. Ho solo foglie e frutti. Prendi i miei frutti, bambino mio, e va a venderli in città. Così avrai dei soldi e sarai felice".

Allora il bambino si arrampicò sull'albero, raccolse tutti i frutti e li portò via. E l'albero fu felice.

Ma il bambino rimase molto tempo senza ritornare... e l'albero divenne triste.

Poi un giorno il bambino tornò; l'albero tremò di gioia

e disse: "Avvicinati, bambino mio, arrampicati sul mio tronco e fai l'altalena con i miei rami e sii felice".

"Ho troppo da fare e non ho tempo di arrampicarmi sugli alberi", rispose il bambino. "Voglio una casa che mi ripari", continuò. "Voglio una moglie e dei figli, ho dunque bisogno di una casa.

Puoi darmi una casa?"

"Io non ho una casa.", disse l'albero. "La mia casa è il bosco, ma tu puoi tagliare i miei rami e costruirti una casa. Allora sarai felice".

Il bambino tagliò tutti i rami e li portò via per costruirsi una casa. E l'albero fu felice.

Per molto tempo il bambino non venne. Quando ritornò, l'albero era così felice che riusciva a mala pena a parlare. "Avvicinati bambino mio", mormorò "vieni a giocare".

"Sono troppo vecchio e troppo triste per giocare" disse il bambino "voglio una barca per fuggire via di qui. Tu puoi darmi una barca?"

"Taglia il mio tronco e fatti una barca" disse l'albero. "Così potrai andartene ed essere felice".

Allora il bambino tagliò il tronco e si fece una barca per fuggire. E l'albero fu felice... ma non del tutto.

Molto molto tempo dopo, il bambino tornò ancora. "Mi dispiace, bambino mio", disse l'albero "ma non resta più niente da donarti... non ho più frutti".



“I miei denti sono troppo deboli per dei frutti” disse il bambino. “Non ho più rami” continuò l’albero “non puoi più dondolarti”.

“Sono troppo vecchio per dondolarvi ai rami” disse il bambino.

“Non ho più il tronco” disse l’albero.

“Non puoi più arrampicarti”.

“Sono troppo stanco per arrampicarmi” disse il bambino.

“Sono desolato” sospirò l’albero. “Vorrei tanto donarti qualcosa... ma non ho più niente. Sono solo un vecchio ceppo. Mi rincesce tanto”.

“Non ho più bisogno di molto, ormai” disse il bambino. “Solo un posticino tranquillo per sedermi e riposarmi. Mi sento molto stanco”.

“Ebbene” disse l’albero, raddrizzandosi quanto poteva “ebbene, un vecchio ceppo è quel che ci vuole per sedersi e riposarsi. Avvicinati, bambino mio, siediti. Siediti e riposati”.

Così fece il bambino.

E l’albero fu felice.

Shel Silverstein

Questa sera siediti in un angolo tranquillo e aiuta il tuo cuore a ringraziare tutti gli “alberi” della tua vita.

Stiamo organizzando un nuovo incontro giovani, pensavamo a un pranzo cucinato tutto da noi!!!!!! Se hai voglia di partecipare tieni d’occhio la bacheca della chiesa per saperne di più!!!!

A presto

Ali, Ila, Riki, Miki, Silvia, Giuly, Ale, e THE BEST...ALDA!!!



Zona pastorale Valle Grana

MERCOLEDI' DI QUARESIMA

Mercoledì 12 marzo
“Della tenerezza e dell’ira”: sguardi sull’Antico Testamento

Mercoledì 19 marzo
“Il lembo del mantello”: sguardi sul Nuovo Testamento

Mercoledì 12 marzo
“Cose nuove e cose antiche”: dal tesoro della scrittura

*Tre serate per tutti con
don Mariano Bernardi
CARAGLIO
ore 20,45 Salone Parrocchiale*

Mercoledì 2 aprile ore 20,45 Via Crucis al Castello

PARROCCHIA DI SAN ROCCO

Dai registri parrocchiali

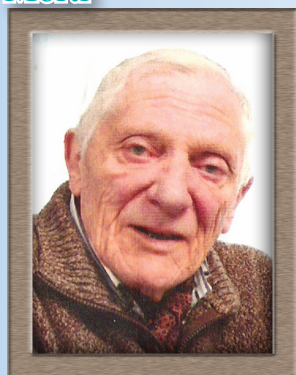
Battesimi



➤ **ROSSI Fabrizio** di Luca e di Piseddu Francesca nato il 31 ottobre e battezzato il 1° marzo.

Quest'anno abbiamo iniziato al rallentatore: un battesimo per bollettino. Ci auguriamo di accelerare in seguito. Comunque ogni bambino è un tesoro del cielo e tocca a noi farlo crescere con gioia e con la collaborazione della famiglia.

Morti



FERRARO Marco di anni 86: morto all'ospedale Santa Croce il 13 febbraio.

Originario di Genova, dopo una lunga esperienza nel campo dello spettacolo, era venuto a vivere nella casa della figlia in questi ultimi anni.

Situazione economica della Parrocchia

Nella prima riunione del nuovo Consiglio degli Affari Economici è parso opportuno mettere a conoscenza della comunità la realtà della parrocchia per una vera trasparenza e per far sentire la responsabilità di tutto; anche se non è sempre facile distinguere le scelte tra il Parroco, primo responsabile, e i suoi collaboratori.

Dobbiamo premettere a tale proposito la storia della Parrocchia per renderci conto dei cambiamenti epocali che hanno inciso sulle scelte dei nostri predecessori. La parrocchia di San Rocco è nata nel 1847, con Regio Decreto del Re di Savoia, Carlo Alberto e fino agli anni '50 del secolo scorso era di stile eminentemente rurale, dopo oltre due secoli di solo Cappellania alle dipendenze di Bernezzo.

La svolta è dovuta al tempo di don Astre Giovanni parroco per ben 51 anni (1911-1962) quando le sorelle Beltrù con testamento olografo hanno donato alla Parrocchia la "Cascina" (fabbricato e terreni) per far nascere l'Asilo che mancava, con grave disagio delle famiglie allora con numerosi figli; anche se erano solo un centinaio. Il parroco stipulò una convenzione con le suore della Sacra famiglia di Savigliano: nacque la prima Scuola Materna nei locali della "Cascina" (ora sede del Baby Parking-Bimbi Insieme).

Intanto San Rocco negli anni ottanta cresceva in modo inaspettato e si prospettava un futuro ancora più grande con il "boom" edilizio e la crescita degli abitanti.

Nacque allora (anni 1998 e seguenti) l'esigenza di una Scuola Materna più ampia e di un Oratorio per ragazzi, giovani e adulti, a servizio della comunità parrocchiale. Non ringraziamo mai abbastanza il coraggio di don Bruno Meinero che approfittando delle richieste di terreni edificabili ha fatto sorgere il nuovo complesso (Scuola materna, saloni e aule di catechismo).

Oggi non saremmo più in grado di affrontare questi rischi!

Ecco allora dopo questa premessa la situazione attuale:

ogni anno nel bilancio economico si devono annotare le entrate e le uscite ordinarie e straordinarie.



Entrate Ordinarie Parrocchia:

Affitto locali:	€.	4.500,00
Collette in Chiesa:	€.	7.000,00
Colletta massari alle case:	€.	4.500,00
Offerte in ufficio per (Battesimi, Matrimoni, Sepulture, Bollettino):	€.	11.000,00
Contributo MIUR Asilo:	€.	6.781,08
TOTALE ENTRATE ORDINARIE:	€.	33.781,08

Uscite Ordinarie Parrocchia:

Tasse (IMU TARES):	€.	4.000,00
Assicurazioni (Chiesa e oratorio, Cascina):	€.	4.500,00
Bollette (Luce, Gas, Acqua, Telefono):	€.	14.000,00
Spese Sacrestia (ostie, vino, cera...)	€.	2.500,00
Bollettino Parrocchiale:	€.	4.000,00
Buona stampa (Famiglia Cristiana, Domenica...):	€.	4.000,00
Giroconto contributo MIUR Asilo.....	€.	2.000,00
TOTALE USCITE ORDINARIE:	€.	35.000,00

Entrate Straordinarie PEC R4.9 (anni 2012-2013):

Vendite terreni edificabili	€.	207.000,00
Interessi bancari	€.	800,41
Giroconti/contributi per anticipazioni	€.	3.469,50
TOTALE	€.	+211.269,91

Uscite Straordinarie PEC R4.9 (anni 2012-2013) e varie:

Polizze fidejussioni e varie.....	€.	10.829,60
Contributo alla Curia sulle vendite	€.	23.580,00
Opere di urbanizzazione.....	€.	96.537,10
Spese tecniche	€.	15.536,72
Imposte varie	€.	22.864,00
Spese bancarie	€.	750,26
Versamento contributo MIUR Asilo.....	€.	6.781,08
Spese per manutenzioni fabbricati e varie	€.	22.154,56
TOTALE	€.	-199.033,32
SALDO ATTIVO FEBBRAIO 2014	€.	+11.017,67

Tutta la documentazione è agli atti parrocchiali e del Consiglio Affari Economici ed è visionabile tramite i membri incaricati del Consiglio Affari Economici.

Considerato il proseguimento dei lavori di urbanizzazione del PEC R4.9, la necessità di interventi di manutenzione sui fabbricati esistenti e le attuali disponibilità finanziarie della Parrocchia si rende necessaria la vendita di ulteriore lotto edificabile della superficie di mq 1234,00, chiunque fosse interessato potrà rivolgersi al Geom. GASTALDI Fabrizio per informazioni.

Comitato di gestione oratorio Parrocchiale

Ad un anno dall'insediamento del nuovo Comitato di Gestione dell'Oratorio Parrocchiale di San Rocco vogliamo dare un resoconto operativo e finanziario delle attività dello stesso. Nell'anno 2013 il complesso dell'Oratorio è stato utilizzato per attività sportive, ricreative, teatrali e religiose sia da soggetti legati alla nostra Parrocchia che da esterni. A tal proposito ricordiamo che i locali interni e gli spazi esterni sono a disposizione dei parrocchiani nel rispetto del regolamento interno e di corretto utilizzo previa prenotazione presso i responsabili dei locali: **Pinnizzotto Elisa 339.5357785 (Teatro), Bono Luigi 334.7411131 (Salone grande), Dutto Cristina 338.7895969 (garage), Stoppa Claudio 338.4181335 (spazi esterni).**



Durante l'anno sono stati eseguiti vari interventi sulle strutture per il miglioramento e mantenimento delle stesse oltre alla manutenzione ordinaria, tra i principali ricordiamo: la tinteggiatura di parte dei locali al piano interrato, la tinteggiatura delle parti esterne del tetto in legno con impregnante, l'installazione delle resistenze elettriche nelle gronde e discese per impedire la formazione del ghiaccio nella stagione invernale. Per i vari interventi oltre alla ditte intervenute dobbiamo ringraziare i volontari che hanno contribuito con il loro lavoro all'esecuzione dei lavori e al mantenimento in efficienza delle strutture.

Purtroppo lo scorso anno nei locali del teatro sono spariti il mixer e alcune casse in dotazione, per cui a breve dovremo provvedere all'acquisto di nuove attrezzature per mantenere efficiente e funzionale il teatro. Inoltre per impedire ulteriori furti e permettere un maggior controllo degli spazi esterni si provvederà a installare un sistema di videosorveglianza a integrazione di quello presente in zona.

Di seguito riportiamo un resoconto finanziario dell'attività del Comitato nel 2013:

ENTRATE: Offerte per utilizzo dei locali	€. 3.495,00
Offerte libere.....	€. 130,00
<u>Utile di cassa precedente Comitato</u>	<u>€. 3.390,00</u>
TOTALE.....	€. 7.015,00

USCITE: Tinteggiatura tetto	€. 1.220,00
Posa resistenze elettriche	€. 2.337,00
Contributo pagamento metano.....	€. 1.000,00
Manutenzione periodica caldaia.....	€. 190,00
Acquisto attrezzature.....	€. 275,00
<u>Spese varie per manutenzione.....</u>	<u>€. 714,23</u>
TOTALE.....	€. 5.736,23

SALDO ATTIVO FEBBRAIO 2014: €. 1.278,77

il comitato di gestione dell'Oratorio Parrocchiale

PARROCCHIA DI S. ANNA

Resoconto finanziario 2013

ENTRATE

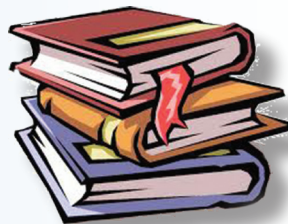
Collette in Chiesa	€. 1.903,00
Offerte in occasioni particolari	€. 1.050,00
Offerte per bollettino	€. 253,00
Offerte a mano	€. 2.585,00
Affitto fabbricati.....	€. 600,00
Entrate varie	€. 470,00
Totale	€. 6.861,00

USCITE

Assicurazioni e tasse	€. 231,00
Spese ordinarie.....	€. 3.055,00
Spese per chiesa	€. 679,00
Spese per bollettino.....	€. 416,00
Manutenzione ordinaria.	€. 67,00
Contributi al fondo comune	€. 133,00
Totale	€. 4.581,00

Solidarietà (partite di giro).....€760,00

Riepilogo Entrate	€. 6.861,00
Riepilogo Uscite.....	€. 4.581,00
Totale attivo anno 2013.....	€. 2.280,00
Attivo anni precedenti	€. 9.677,00
Totale attivo da riportare	€. 11.957,00



Si precisa che nel corso dell'anno non sono state effettuate manutenzioni straordinarie.

Laura

PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

MOMENTI DI VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Sposati nel Signore

Il primo giorno del mese di marzo nella Chiesa della Beata Vergine del Santo Rosario hanno celebrato il Sacramento del matrimonio gli sposi:

→ **OLIVERO LORIS e BODINO MANUELA**

Agli sposi le felicitazioni e gli auguri di tutta la nostra comunità. Abbiamo pregato e preghiamo il Signore perché li confermi nell'amore perché possano dire con gioia, riconoscenza e fiducia il loro "sì" ogni giorno.

*"Due non è il doppio, ma il contrario di uno,
della sua solitudine...
due è alleanza,
filo doppio che non è spezzato".*

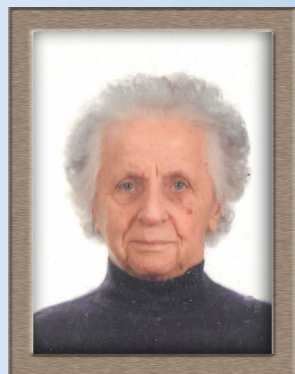
Errì De Luca

Nella Casa del Padre

Il 17 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari
OCCELLI ELIA (CLELIA) ved. LUCIANO
di anni 82.



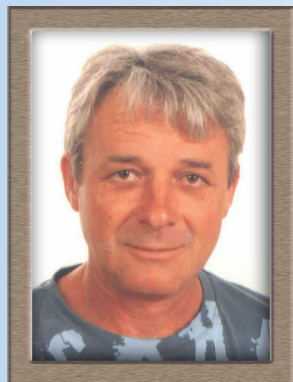
Dopo la morte del marito Giovanni (Martin) Clelia aveva incominciato a declinare come salute, ma soprattutto a poco a poco perdeva la speranza e la voglia di vivere. Era difficile anche per la famiglia riuscire a comunicarle insieme all'affetto le ragioni per continuare a dare un senso alla sua vita. Ne è seguito un indebolimento fisico e la malattia che l'ha portata alla morte. Ora che ha potuto riabbracciare il suo Giovanni potrà vivere dell'amore e della gioia che il Signore prepara per i "giusti".



Il 5 marzo presso l'ospedale S. Croce di Cuneo è mancato all'affetto dei suoi cari
RE STEFANO di anni 80

Nell'esercizio della sua professione di geometra si era guadagnato la stima di persona coscienziosa, attento e disponibile verso le persone che chiedevano consulenza, aiuto per questioni anche delicate. Era poi particolarmente presente e partecipe come padre e marito affettuoso verso la sua famiglia. Sono state tante le persone che si sono riunite in preghiera per dargli l'ultimo affettuoso saluto. Il Signore conforti con il suo amore la moglie e i figli e li aiuti a sentire sempre viva la presenza amorevole del marito e del papà.





il 6 marzo nella sua casa è mancato all'affetto dei suoi cari:



ICHINO SERGIO di anni 52

Capita spesso che, di fronte alla morte, ci si trovi a soffrire in silenzio senza saper trovare parole di conforto a chi in quel momento soffre maggiormente il distacco della persona amata. La morte di Sergio, anche se preparata da una lunga e dolorosa malattia, è stata seguita con grande commozione da tutti. Era la sua giovane età, la malattia affrontata con dignità e forza d'animo a creare questa partecipazione intensa al dolore della famiglia. Ma era pure la sua personalità di lavoratore coscienzioso e onesto, di persona cordiale, amante della compagnia, coraggioso di fronte al male, affettuoso verso la sua famiglia, che ha mosso tanta gente a partecipare al suo saluto. Abbiamo pregato per lui affidandolo al Signore e abbiamo invocato conforto e forza per la moglie Daniela e per i figli Mattia e Alice.



Il 3 febbraio come un piccolo angelo è volata in cielo la piccola Laura Mura di soli 8 mesi ...

Tutti quanti ci siamo posti mille domande e abbiamo sentito il desiderio di abbracciare forte quella mamma e quel papà, abbiamo cercato il modo di stare loro accanto per riuscire a portar via un po' di quell'immenso dolore...

Se è vero che la comunità parrocchiale è come una grande famiglia è nostro dovere stare loro accanto anche solo con la preghiera di ogni giorno.

Molti sono stati presenti alla veglia e al funerale, e molte sono state le dimostrazioni di affetto con preghiere e anche solo con la presenza silenziosa e discreta.

Ora continuiamo a pregare per loro affinché non si sentano soli a intraprendere questo cammino così faticoso e tanto doloroso.

Elena e Roberto

Anagrafe parrocchiale 2013

N.B. Una precisazione: nell'anagrafe parrocchiale pubblicata sul bollettino di febbraio nell'elenco dei defunti non è stata nominata **MORIONDO MARIALUISA** deceduta il 30 giugno 2013; già residente a Cengio SV è stata sepolta a Bernezzo nella tomba di famiglia accanto alla mamma Bruno Giovanna e al marito Scerra Piergiorgio.

Benedizione mamme e papà in attesa

Domenica 30 marzo durante la Santa Messa delle **ore 11** ci sarà la **BENEDIZIONE DELLE MAMME E DEI PAPA' IN ATTESA.**

In un momento così prezioso e delicato vogliamo affidare al Signore la gioia dell'attesa, ma anche le paure provocate dall'attesa stessa, perché vi aiuti a vivere questo meraviglioso miracolo serenamente. Affidiamo a Maria le mamme perché accolgano queste creature con lo stesso amore con cui Lei ha accolto Gesù e i papà perché sappiano essere un sostegno sicuro per le loro compagne in questo cammino così bello e coinvolgente, ma allo stesso tempo pieno di preoccupazione e ansia.



Elena e Roberto

Notizie del Consiglio pastorale



Mercoledì 12 febbraio si è riunito il Consiglio Pastorale.

L'incontro è iniziato con un momento di preghiera e si è riflettuto come la nostra comunità dovrebbe, attraverso il dono dello Spirito Santo, vivere in comunione con gli altri e ritrovarsi insieme per decidere e suggerire iniziative in base alle proprie esperienze e vissuti. Si sono poi discussi i vari punti all'ordine del giorno.

Ristrutturazione opere parrocchiali.

Oltre ai rappresentanti del Consiglio era anche presente Paolo Delfino, membro del Consiglio Affari Economici per una relazione sullo stato di ristrutturazione delle opere parrocchiali.

Dopo la pausa invernale sono ripresi i lavori: si sta procedendo nella rimozione del pavimento del salone che verrà risanato e isolato con un igloo, verranno predisposti dei locali per i bagni e le tubature. Per quanto riguarda la parte esterna sono stati scrostati i muri. Appena possibile si partirà con le rifiniture in muratura e gli impianti. Gli infissi sono stati affidati alla ditta Mattalia di San Rocco di Bernezzo. Il primo lotto dei lavori terminerà verso settembre-novembre 2014 e si è riusciti a coprire totalmente l'ammontare della spesa: si ringraziano vivamente tutte quelle persone che hanno aderito alle varie iniziative intraprese per questo progetto. Si pensa di aprire il cantiere in primavera per una visita aperta a tutta la comunità.

Casa Don Dalmasso.

Il progetto di domiciliarità, partito nel 2009, sta dando buoni frutti. Prossimamente anche in altre strutture, con cui si hanno buoni rapporti di lavoro e confronto, partirà questo progetto.

Il centro diurno conta 6 inserimenti più un numero di 2-3 persone che partecipa saltuariamente, 4 utenti vengono a pranzare e cenare all'interno della casa di riposo, vengono serviti 12 pasti a domicilio e vengono accompagnati da 1 a 3 utenti a visite specialistiche.

Le attività di animazione (ginnastica dolce, palestra di vita, tombola...) sono praticate dal lunedì al venerdì. Inoltre viene organizzata la festa dei compleanni, si è organizzato un pellegrinaggio a Fontanelle e una gita al mare, dove erano presenti anche altre strutture. Prossimamente ci sarà un gemellaggio con una casa di riposo di Andora che è stata alluvionata da poco. Il 5 aprile si terrà un "Work-shop sulla risata", con orario 15-18.30 e costo di 20 euro. Chi fosse interessato può telefonare in segreteria e chiedere di Silvio Invernelli.

Relazione sulla settimana di studio per parroci.

Don Michele, nel mese di gennaio, ha partecipato a Diano Marina alla settimana di studio dedicata alla famiglia. Erano presenti circa 40 preti e 15-20 laici. Molti i relatori che hanno ribadito come la nostra società individualista porti le famiglie a rifiutare il matrimonio e che sempre più spesso le persone preferiscano una convivenza. Nella diocesi di Fossano sono partite tre iniziative riguardanti la famiglia. Si lavora a gruppi che si incontrano, non in parrocchia ma nelle abitazioni, ogni due mesi.

Gruppo famiglie.

Si farà ancora un incontro che si terrà domenica 6 aprile. Papa Francesco ha voluto inviare a tutte le comunità un questionario sulla famiglia per conoscere le varie opinioni in vista del sinodo dei Vescovi programmato per quest'autunno. Come Gruppo famiglie si è deciso di lavorare, durante l'ultimo incontro, su alcune di queste domande.

In seguito Silvio ci ha parlato di un gruppo di famiglie, denominato "Nomadelfia", che vive alla lettera il Vangelo. Queste famiglie girano l'Italia facendo spettacoli per farsi conoscere e condividere la loro esperienza di comunità. Quest'estate saranno nella nostra zona e sarebbe bello riuscire ad organizzare una serata di confronto.

Gruppo giovani.

I rappresentanti hanno detto che si è formato un bel gruppo e ci sono tanti ragazzi nuovi di 1ª e 2ª superiore. A marzo verrà programmato un incontro con gli animatori che partecipano all'A.C.R., all'Estate Ragazzi e ai campeggi.

Gruppo catechisti.

Quest'anno il gruppo di seconda media è stato accompagnato negli incontri dagli animatori del campeggio. Per i ragazzi di terza media gli animatori si incontreranno con don Michele per capire qual è la loro disponibilità e il percorso che vorrebbero portare avanti nei prossimi mesi. Inoltre, in data ancora da definire, saranno proposti incontri formativi per genitori e ragazzi delle medie.

Gruppo Caritas.

La stireria, presso Casa Don Dalmasso, ha iniziato a funzionare bene e si è pensato di far conoscere questa iniziativa anche a Caraglio. Il centro d'ascolto è stato spostato in una saletta di fronte al municipio; le richieste d'aiuto sono sempre maggiori quindi c'è sempre la speranza di riuscire a creare un centro a livello zonale.

Stefania

Notizie dal gruppo liturgico - programma incontri	
Mercoledì 12, 19 e 26 marzo	Incontri per la conoscenza della Bibbia Ore 20.45 Caraglio presso Contardo Ferrini guidati da don Mariano Bernardi
Domenica 16-30 marzo	ore 11.00 Messa del catechismo animata dai ragazzi.
Giovedì 20 marzo	ore 20.45 Lectio Divina presso Casa Don Dalmasso.
Domenica 23 marzo	ore 11.00 Festa degli Anniversari di matrimonio.
Domenica 23 marzo Domenica 13 aprile	ore 16.30 in Sala Don Tonino Bello incontro per genitori con bambini 0-6 anni, tenuti dalla psicologa Francesca Manzo.
Mercoledì 02 aprile	Come chiusura degli "incontri per la conoscenza della Bibbia" a Caraglio ci sarà una Via Crucis per tutte le parrocchie della zona, animata dai Giovani e con partenza dalla parrocchia.
Domenica 06 aprile	ore 18.30 Messa del catechismo animata dai ragazzi.
Domenica 06 aprile	ore 16 in Sala Don Tonino Bello incontro Gruppo famiglie
Lunedì 07 aprile	ore 20.45 in Sala Don Tonino Bello Catechesi adulti.
Domenica 13 aprile	"Le Palme" ore 10.45 partenza dalla Confraternita, seguirà la S. Messa. Un invito particolare ai bambini, ai ragazzi, alle massare e ai massari.

associazioni Donazioni in aumento verso il 25° anno di fondazione nel 2015 Avis Bernezzo, la festa annuale della sezione

Urescono le donazioni e nuovi giovani aderiscono all'associazione. Si è svolta in una cornice quasi primaverile la festa annuale della sezione Avis bernezzese. È stata partecipata la Messa nella chiesa parrocchiale di San Rocco. Poco dopo nella sede dell'associazione nel capoluogo si è svolta l'assemblea annuale.

Dopo il saluto ai presenti, il presidente Maria Chiapello ha tracciato il bilancio



delle attività trasfusionali. Si segnala un leggero aumento delle donazioni, passate da 243 a 257. Sono 15 i nuovi donatori: Daniela Giraudo, Valeria Donadio, Mariano Garnero, Davide Fantino, Quaranta Marco, Barbara Vercellone, Mauro Tomatis, Alberto Torassa, Michele Bono, Eva Murtas, Elisa Degioanni, Marco Viale, Andrea Frongia, Davide Giordano e Simona Taravelli. “È confortante constatare la crescita dell’Associazione con l’entrata di nuovi giovani” ha detto Maria.

L’anno si è chiuso con la tessera 386; i donatori attivi sono 156.

Si avvicina un momento importante nella storia della sezione: nel 2015 ricorrerà il 25° anniversario di fondazione. Il 12 marzo 1990 si era riunita l’assemblea costitutiva della sezione da parte del donatore anziano Giuseppe Serra a cui avevano partecipato 25 donatori già iscritti all’Avis e altre 15 persone che intendevano iscriversi. L’intenzione del direttivo è di festeggiare questa data in modo incisivo invitando tutte le sezioni Avis della provincia. Si pensa inoltre di inaugurare un piccolo monumento al donatore: il progetto è in fase di studio sia per il soggetto sia per la collocazione dell’opera. Per dare rilievo all’evento le premiazioni per le donazioni sono state rimandate al prossimo anno.

Il presidente ha ricordato poi le attività svolte nel 2013 per i soci e per tutta la comunità.

Week end sulla neve a gennaio, pranzo sociale con pesca di beneficenza, serata di informazione scientifica a marzo, polentata a maggio, collaborazione con la podistica Valle Grana per la “Munta gnin” a luglio, torneo di pallavolo e di calcetto, vendita delle stelle di Natale a dicembre in collaborazione con l’Ail sono i principali impegni.

La sede, di proprietà del Comune, dallo scorso anno viene condivisa con altre associazioni.

Sono proseguite le iniziative di solidarietà con il sostegno a Suor Renza Bono in Argentina per i ragazzi di strada. Continua a essere erogato un contributo alla “Podistica Valle Grana” per l’acquisto di magliette a bambini e ragazzi. In tal modo il logo dell’Avis Bernezzo viene pubblicizzato durante le gare.

La sezione ha inoltre deciso di continuare a dare un contributo alla Parrocchia per il restauro delle Opere parrocchiali, i cui lavori del primo lotto sono a metà.

Dopo il resoconto finanziario da parte del tesoriere Danilo Audisio il direttore sanitario dottor Luciano Allione ha proposto due temi per la serata di informazione scientifica: è stato scelto quello della “Slow medicine”, un nuovo approccio che ritiene che cure appropriate e di buona qualità e un’adeguata comunicazione fra le persone riducano i costi dell’organizzazione sanitaria, riducendo gli sprechi. Poi l’assemblea si è sciolta e oltre ottanta soci si sono radunati a Pradlevés per il pranzo al ristorante “Tre Verghe d’Oro”.

Giuseppe



La Croce

***La croce deve apparirci in tutta la sua verità.
Essa congiunge la terra al cielo,
tende le braccia in tutte le direzioni,
è il segno misterioso dell'umanità universale,
il telaio sul quale viene tessuta la nostra vita.***

Romano Battaglia

***Abbiamo tutti una croce che ci attende lungo il
cammino della vita.***

***Ma ricorda che Dio non ci carica mai
di una croce più pesante
di quella che possiamo portare.***

***Perciò non temere e abbi fede,
anche nei momenti più bui.***

